



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali
e dello Sviluppo Rurale
va@pec.mite.gov.it

p.c. Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
cress@pec.miniambiente.it

Oggetto: [ID:8063] Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027 – Consultazione sul Rapporto Preliminare - Riscontro.

Con riferimento alla nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) - Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale, assunta in atti al prot. n. 108758 del 04/03/2022 Aoo REGCAL, si forniscono i seguenti contributi relativi alla fase di consultazione preliminare, ai sensi dell'art. 13, co. 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Dalla lettura della documentazione disponibile emerge la disamina metodologica-procedurale che il proponente intende intraprendere e sviluppare al fine di pervenire nelle successive fasi all'approvazione del Piano che assicuri un adeguato livello di protezione dell'ambiente nell'ottica dello sviluppo sostenibile, anche attraverso gli strumenti a sostegno del settore agricolo, alimentare e forestale.

Ciò premesso, si ritiene utile segnalare, per gli aggiornamenti delle sezioni documentali nella successiva fase procedurale e per gli adempimenti consequenziali, che in virtù delle specifiche tematiche trattate dal PSN sarebbe opportuno integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia con:

- il Dipartimento regionale "Agricoltura Risorse Agroalimentari e Forestazione", competente alla valorizzazione delle risorse agricole ed agroalimentari della regione Calabria, alla gestione degli interventi a sostegno degli imprenditori agricoli, alla programmazione, gestione e supporto per l'accesso ai Fondi Comunitari, alla promozione e salvaguardia delle eccellenze agroalimentari calabresi;
- l'ARSAC – Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'agricoltura calabrese, a cui sono attribuite le competenze di "favorire l'ammodernamento e lo sviluppo dell'agricoltura mediante azioni di promozione, divulgazione, sperimentazione e trasferimento di processi innovativi nel sistema produttivo agricolo, agro-alimentare ed agroindustriale", nonché quella di "contribuire, su richiesta del Dipartimento Agricoltura all'attuazione della PAC e di ogni altra attività volta al settore agricolo, agroambientale ed agroindustriale". A tal fine si specifica che la stessa Agenzia, a seguito dell'attuale crisi geopolitica con ripercussioni anche dal punto di vista agricolo e agroalimentare, tramite Delibera della Giunta Regionale n. 125 del 28.03.2022 "Atto di indirizzo ad ARSAC per la promozione delle culture cerealicole" è stata individuata al fine di reperire in Calabria terreni seminativi o con vocazione seminativa, al fine di promuovere l'autosufficienza della produzione calabrese e sostenere così

anche il livello della produzione nazionale, nonché quale Ente strumentale della Regione Calabria per predisporre ogni adempimento e la realizzazione delle azioni programmate sia per le specifiche finalità che è chiamata ad assolvere sia per il fatto di essere titolare di un ampio patrimonio di superfici agricole seminative, destinate a produzioni non essenziali o al momento non utilizzate per promuovere colture cerealicole ad uso alimentare o zootecnico.

In merito al Rapporto preliminare si rileva che il documento, pur riportando le informazioni sulla base di quanto previsto dall'Allegato VI - Parte II del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i, rimanda l'approfondimento, sia sul contesto che sulle componenti ambientali ritenute rilevanti ai fini dei possibili impatti, al Rapporto definitivo ed allo stesso modo indica in maniera sommaria quanto attiene al monitoraggio e alle sue modalità di attuazione, senza identificare in tale fase gli indicatori ambientali.

Considerata la natura programmatica del documento, allo stato priva della localizzazione degli interventi, si suggerisce l'aggiornamento del Rapporto alla luce delle attuali e mutate condizioni geopolitiche europee/internazionali, anche legate al conflitto in corso, che sta generando effetti di rilievo sull'approvvigionamento di alcune risorse agroalimentari e di fatto impone l'identificazione di misure correttive al fine di sopperire a tale carenza con il possibile aumento della produzione interna, da valutare in termini di sostenibilità ambientale e ponendo maggiore attenzione alla futura gestione del territorio, al maggiore consumo di suolo da dedicare all'agricoltura, alla possibile valorizzazione delle aree degradate/interne, da considerare come risorsa di crescita economica e sociale, senza tralasciare lo sviluppo e la valorizzazione dell'agricoltura biologica, delle aree agricole di pregio e di quelle vocate alla produzione di prodotti DOP, IGP, ecc..

Relativamente alle ulteriori tematiche trattate nel Rapporto preliminare, per una maggiore incisività si pone l'attenzione su tutela dei corpi idrici, difesa del suolo, criteri di premialità ed energia.

A tal fine si evidenzia come la crisi idrica, legata anche alla crescente siccità, influenzi in maniera importante il settore agricolo, per cui si ritiene che nell'ottica della sostenibilità ambientale potrebbe essere utile individuare forme di prevenzione, manutenzione e tutela che sinergicamente garantiscano la disponibilità della risorsa idrica, la tutela del paesaggio e la garanzia lavorativa dei settori legati all'agricoltura. È auspicabile prevedere modalità e risorse per la realizzazione di strutture per il recupero e lo stoccaggio delle acque meteoriche anche da parte degli imprenditori agricoli, oppure incentivare le piccole e medie aziende all'uso di pozzi già realizzati, ma ad oggi abbandonati, non censiti e/o non autorizzati.

Si rileva, inoltre, come il documento in esame non consideri i rischi derivanti dai fenomeni di dissesto idrogeologico e come l'agricoltura possa svolgere un ruolo determinante nel garantire la salvaguardia delle terre abbandonate e non più coltivate, soggette a desertificazione per la perdita di massa organica, contribuendo al possibile innesco di movimenti di massa e provocando spesso ingenti danni ai territori interessati; pertanto, potrebbero essere incluse eventuali tipologie di interventi tra quelli di difesa del suolo, atte al miglioramento delle aree soggette a dissesto idrogeologico ed ad influenzare positivamente sia le attività agricole che la qualità dei suoli.

Circa la tematica energia, nello specifico la produzione da fonti rinnovabili (come fotovoltaici e/o agrofotovoltaici) si evidenzia l'opportunità che il Rapporto nei successivi approfondimenti analizzi come tali impianti possano incidere sul consumo di suolo e di risorse, soprattutto nei casi di pratiche colturali non sostenibili, atteso che nell'approccio strategico ed innovativo si ritiene quasi sempre conveniente il connubio tra la produzione di energia da fonte rinnovabile e quella agricola.

Per quanto attiene la Valutazione di incidenza il Rapporto preliminare fa riferimento alle Linee guida del MiTE e demanda alla successiva localizzazione degli interventi la valutazione di quelli che possono avere ripercussioni sui siti afferenti alla Rete Natura 2000. A tal fine il Rapporto definitivo, comprensivo della Valutazione di Incidenza, dovrà esaminare i possibili effetti derivanti dall'esercizio delle pratiche e delle attività agricole, tenendo conto di quanto previsto dalle Misure di conservazione e/o dai Piani di gestione (ove già approvati), in particolare di eventuali divieti, che potrebbero comportare l'esclusione di alcuni interventi o una loro riformulazione al fine di non interferire e/o contribuire alla perdita di habitat o di specie di flora e fauna selvatica, per la tutela e salvaguardia dei quali i siti Rete Natura 2000 sono stati istituiti.

Il Referente
Dott.ssa Rossella Defina

Il Dirigente di Settore
Dott.ssa Edith Macri

Il Dirigente Generale Reggente
Ing. Gianfranco Comito